

rettore di polizia. Era stato rinchiuso alle Sette Torri per ordine del Bostangi-basci un Lazo, il cui delitto era l'assassinio: peccatuccio in quei paesi agli occhi del popolo. I suoi compagni, che montavano delle navi armate nel Mar Nero, e che stavano all'ancóra sotto le Sette Torri informati della sorte d'uno de' loro, che doveva essere strozzato quella notte stessa, risolsero di salvarlo: smontarono quindi a terra, e si presentarono al castello. Invano l'agà volle venire a trattativa, invano parlò della sua artiglieria; furono atterrate le porte, battuta la guardia, e gli ammutinati penetrarono nel castello imperiale. Vi fu in quel momento una voce che disse altamente trovarsi colà de' Francesi, degl'infedeli; ma ben lungi dal piombare sopra di noi, non pensarono essi che a salvare il loro amico, ed appena l'ebbero liberato, appena ebbero passato il li-